REPORT INCONTRO DI ASCOLTO
AMBITI SOCIALI S07 - S08 E CENTRI PER L'IMPIEGO ROCCADASPIDE E VALLO DELLA LUCANIA

26.11.2024 - Modalità on line

PARTECIPANTI:

Rosario Silvestri - CPI Roccadaspide
Giovanni Ritorto - CPI Vallo della Lucania
Salvatore Gargiulo - Ambito Sociale S07

Giovanna Ricci - Personale Ufficio di Coordinamento
Giuseppina Renna – Personale Ufficio di Coordinamento
Leonardo Morandini – Personale Ufficio di Coordinamento

Avvio tavolo di discussione

Saluti, accoglienza e ringraziamenti per la partecipazione all'incontro.

Presentazione dello scopo della fase di ascolto in termini di raccolta opportunità, prospettive e bisogni.

Breve preambolo per inquadrare la cornice di processo finalizzata alla stesura della strategia d'area e degli interventi.

Le proposte di intervento presentate e approfondite dal gruppo di lavoro dell'Ufficio di Coordinamento sono quelle attinenti alle aree di competenza dei soggetti presenti:

- **Comunità emblematica educante Cilento Interno** per la costruzione di un ecosistema educativo con partner scolastici e associativi e amministrativi;
- **Sostegno a imprese e sostegno ETS** del territorio nell'ambito dell'innovazione sociale;
- **Giovani on the job**;
- **Migranti nel settore agricolo locale**;
- **Attivazione di percorsi formativi professionalizzanti** rivolti a soggetti già presenti o da costituire.

Si sottolinea l'importanza dell'incontro con i soggetti presenti al tavolo per l'individuazione dei target delle persone fragili e per poter procedere in termini di bandi tenendo conto delle esigenze e dei fabbisogni espressi dal territorio.

Il Dott. Ritorto interviene riportando una iniziativa svolta a Vallo della Lucania durante la quale è emerso il vulnus relativo alla mancata aderenza tra bandi e fabbisogni. Il Dott. Ritorto elenca le attività svolte dai CPI: formazione e autoimpiego e si interroga su come sostenere le attività del territorio per invertire lo spopolamento che è sempre più difficile contrastare in maniera efficace.

E' importante l'individuazione di una formazione innovativa e non legata al passato per la riattivazione dei centri storici e a sostegno dei giovani.

Sottolineato che le donne dell'area per la maggior parte non lavorano. I soggetti su cui lavorare sono giovani e donne per sensibilizzare gli altri a tornare e poter utilizzare il patrimonio immobiliare abbandonato: dobbiamo capire la direzione da prendere (esempi possibili: donne che aprono piccole imprese con finanziamenti di 25.000 euro per attivare ad esempio B&B).

Le risorse ci sono ma bisogna utilizzarle bene in sinergia con enti territoriali che conoscono meglio le realtà presenti e le ipotetiche opportunità (es. attività agricole per migranti che tendono altrimenti a spostarsi in zone dove lavorano per grandi aziende che assicurano loro un trattamento migliore).

Il Dott. Ritorto offre disponibilità a condividere dati ma chiede di avere una scheda preimpostata da compilare per rendere più agibile la raccolta dati da parte dei CPI in modo da migliorare la contestualizzazione dei progetti.

Il Dott. Silvestri per quanto riguarda Roccadaspide ha individuato i seguenti bisogni:

- il bisogno istruttivo per gli stranieri;
- l'inserimento lavorativo per i giovani.

Il tirocinio extracurriculare è un inizio ritenuto efficace per i ragazzi che cercano impiego, l'autoimpiego è successivo (strutture ricettive o agricole). Per gli stranieri la cosa importante è l'istruzione, molti sono impegnati in agricoltura ma non hanno istruzione adeguata (conoscenza lingua italiana in primis) ma senza le conoscenze svolgono i lavori in maniera ormai sorpassata mentre potrebbero portare innovazione: sul territorio tra Roccadaspide e Castel San Lorenzo è segnalata una grande presenza di migranti.

Per quanto riguarda le donne, il lavoro non è molto diffuso e poche sono le donne imprenditrici. Le giovani donne istruite se ne vanno, per le altre creare un tirocinio extra curriculare o autoimpiego sarebbe un'ottima iniziativa.

Il Prof. Gargiulo conviene con quanto emerso dagli interventi dei referenti dei CPI e rispetto alle considerazioni fatte. Per gli ambiti territoriali è importante, in termini di inclusione, la relazione con azioni legate all'inserimento lavorativo e all'attivazione di tirocini extracurriculari.

Sottolineata la necessità di assicurare praticità e pragmaticità e un approccio sinergico per creare le migliori condizioni.